

# Pescatori, meno soci e catture in discesa

*Dallago vicepresidente della Federazione trentina*

FEDERICA CHINI

CLES - Il presidente dell'Associazione pescatori sportivi della Val di Non, **Paolo Dallago**, è stato eletto vicepresidente della Federazione pescatori del Trentino nella riunione del consiglio direttivo di sabato scorso a Ravina.

Lo ha annunciato lo stesso Dallago nel corso dell'assemblea annuale del comitato che si è tenuta ieri a Cles: «Per me è un onore ed un piacere poter ricoprire questo incarico - ha affermato - Nella Federazione trentina il gruppo dei soci della Valle di Non rappresenta infatti circa l'80% del totale degli iscritti. Il mio ruolo sarà basato sul sostegno nelle consulenze sulle derivazioni e le attività che ad esse si collegano (con Hydro Dolomiti Enel e Dolomiti Edison) e sui lavori in alveo. Sarò inoltre referente della Federazione per le valli di Non e Sole». Dallago ha ricordato i principi a cui si ispira la Federazione, ossia la protezione degli ambienti acquatici naturali, la salvaguardia della biodiversità e della fauna ittica e la promozione della pesca a livello dilettantistico, intesa come attività di interesse ambientale e sociale. Nel corso dell'assemblea Dallago ha tuttavia rilevato una diminuzione del numero dei soci annuali, passati dai 739 del 2011 ai 645 di quest'anno: una riduzione del 12,7%, a cui si aggiunge una moderata riduzione delle quote annuali (32.300 euro ricavati dalle vendite dei permessi giornalieri nel 2011 contro i 27.600 di quest'anno), dovuti essenzialmente alle poche catture del mese di gennaio e all'andamento altalenante della stagione, specialmente sul lago



Da sinistra Mauro Finotti, Paolo Dallago e Sergio Tomasi (foto Chini)

di Santa Giustina. Oltre alla presentazione del bilancio consuntivo 2011/2012 e della bozza di quello di previsione per il 2013, con l'approvazione dell'aggiornamento della quota sociale - è previsto un aumento di 10 euro - sono stati illustrati i più importanti progetti per la prossima stagione ittica. Saranno incentrati essenzialmente sulla semina di pesci, in particolare di trote iridee nel lago di Santa Giustina verso la fine di dicembre 2012, con l'aggiunta, nei mesi successivi, di anguilline, tinchette e trote lacustri. Anche lo Sporeggio, il Lovernatico, la Tresenica, il Novella e il rio San Romedio saranno interessati da immissioni di trote Fario adulte.

A proposito della pesca nel fiume Noce, Dallago ha ricordato che è consentito trattenere un solo esemplare di trota marmo-

rata al giorno ed ha ammonito i soci al massimo rispetto per la natura e per la pulizia. Per quanto riguarda l'inquinamento, è stata segnalata la moria di circa 80 esemplari di trote Fario nel fiume Novella, avvenuta lo scorso luglio: secondo le analisi dell'Istituto Agrario di San Michele all'Adige, le cause del fenomeno sono da ricondurre all'inquinamento di origine fognaria e zootecnica. È stato inoltre stabilito il divieto assoluto di pesca presso il lago Poinella, a seguito di un monitoraggio che ha rilevato la presenza nelle acque di esemplari di salmerino alpino, per una sua futura tutela.

Al termine, è stato conferito ad **Andrea Magnani** di Segno il premio «Amo d'oro» per aver pescato, la scorsa primavera, uno splendido esemplare di trota Fario di 9,7 chili di peso.